



RIDA
ambiente

Sezione: RIFIUTI LAZIO

Libero
Dir. Resp.: Mario Sechi

Tiratura: 56.602 Diffusione: 20.497 Lettori: 253.000

Rassegna del: 08/05/25

Edizione del: 08/05/25

Estratto da pag.: 20

Foglio: 1/1

IL COMUNE AGGIUDICA I LAVORI: NELLA SQUADRA ANCHE SUEZ ITALY, KANADEVIA INOVA, VIANINI E RMB

La cordata guidata da Acea costruirà il termovalorizzatore di Roma

■ Ora è certo: sarà il raggruppamento di imprese guidato da Acea a realizzare il termovalorizzatore di Roma. La costruzione dell'impianto partirà entro l'estate: ieri, intanto, è arrivato il disco verde all'operazione dopo la validazione del progetto.

«Un passo avanti decisivo verso la realizzazione del termovalorizzatore», ha commentato ieri il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha firmato con la società RenewRome, che lo gestirà, il contratto di concessione per 33 anni. Del raggruppamento di imprese che costruirà l'impianto fanno parte anche Suez Italy, Kanadevia Inova, Vianini e Rmb. Grazie al tmv, un investimento da un miliardo di euro, si potrà «realizzare una gestione del ci-

clo dei rifiuti autonoma, moderna e sostenibile che la Capitale attende da troppo tempo» ha aggiunto il primo cittadino.

Il termovalorizzatore, assieme alla nuova rete di impianti per il riciclo della frazione organica, di carta e plastica, consentirà di superare un sistema inefficiente ed inquinante basato su discariche e su trasferimenti costosi verso impianti lontani» ha precisato. L'ad di Acea, Fabrizio Palermo, ha espresso soddisfazione per il via libera, «passaggio fondamentale per l'avanzamento di un progetto innovativo. Sarà l'infrastruttura più all'avanguardia d'Europa». Il termovalorizzatore - sarà realizzato a Santa Palomba, estremo lembo della periferia sud-est della città - potrà tratta-

re 600mila tonnellate l'anno di rifiuti indifferenziati, che arriveranno via treno e saranno smaltiti a costi inferiori rispetto a oggi. Dal Campidoglio ricordano inoltre che il Piano Rifiuti 2023, in cui il tmv è inserito, punta a raggiungere il 70% di raccolta differenziata riducendo a zero il ricorso alla discarica. Attorno all'impianto sorgerà il Parco dell'Economia Circolare, con spazi per la ricerca, co-working, una serra, un giardino pubblico e una torre panoramica alta oltre 70 metri. Saranno costruiti pure 4 impianti ausiliari per il recupero delle ceneri pesanti, un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura della Co2. Per i tecnici le emissioni dell'im-

pianto saranno nettamente inferiori ai limiti Ue: inquinerà meno di una strada trafficata.

Produrrà calore ed elettricità per alimentare circa 200mila famiglie, recuperando nel contempo 10mila tonnellate di acciaio, 2mila di alluminio e 1.600 di rame ogni anno.

Per il Comune «si tratta di una straordinaria opportunità di rigenerazione urbana per l'area industriale di Santa Palomba».



Peso: 17%